

CONVEGNO 1 dicembre 2016

*La Riforma del Terzo Settore
La Legge del "Dopo di Noi"*

UN NUOVO WELFARE PARTECIPATIVO

- Le Nuove Regole fiscali, civili, commerciali
- Interventi innovativi di Residenza Solidale:
numeri ed esperienze di successo in Liguria



Parte Giuridica: le due Leggi " Riforma del Terzo Settore" e "Dopo di Noi"

La Legge del Dopo di Noi nel quadro normativo della Regione Liguria

Dottoressa Claudia Telli

Funzionario Regione Liguria, settore Assistenza Sanitaria -
Socio-Sanitaria alle fasce deboli, Politiche Sociali e Famiglia

La Legge del Dopo di Noi nel quadro normativo della Regione Liguria

Genova, 01/12/2016

Claudia Telli

Settore Assistenza Sanitaria/Socio-Sanitaria
alle fasce deboli, Politiche Sociali e Famiglia

Regione Liguria



CONTESTO NAZIONALE

Gli interventi socio-sanitari sono retti a livello ministeriale da:

PIANO BIENNALE SULLA DISABILITÀ

FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA

LEGGE 112/2016 «DOPO DI NOI»

Piano Biennale

- Il Piano Biennale è previsto dall'Osservatorio nazionale sulla disabilità costituito dalla L.18/2009 di ratifica della Convenzione dell'Onu sui diritti delle persone con disabilità.
- La bozza del Piano Biennale 2016-2018 presentato alla V Conferenza nazionale sulla disabilità ha ribadito la necessità «accelerare processi di deistituzionalizzazione e di contrasto alla segregazione e all'isolamento delle persone con disabilità»

Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2016 a supporto del mantenimento a domicilio delle persone non autosufficienti

Tabella n. 2

Risorse destinate alle Regioni anno 2016

REGIONI	Quota (%)	Risorse (€)
<i>Abruzzo</i>	2,45%	9.555.000
<i>Basilicata</i>	1,12%	4.368.000
<i>Calabria</i>	3,54%	13.806.000
<i>Campania</i>	8,48%	33.072.000
<i>Emilia Romagna</i>	7,92%	30.888.000
<i>Friuli Ven. Giulia</i>	2,30%	8.970.000
<i>Lazio</i>	9,03%	35.217.000
<i>Liguria</i>	3,40%	13.260.000
<i>Lombardia</i>	15,61%	60.879.000
<i>Marche</i>	2,90%	11.310.000
<i>Molise</i>	0,69%	2.691.000
<i>Piemonte</i>	8,03%	31.317.000
<i>Puglia</i>	6,57%	25.623.000
<i>Sardegna</i>	2,77%	10.803.000
<i>Sicilia</i>	8,31%	32.409.000
<i>Toscana</i>	7,08%	27.612.000
<i>Umbria</i>	1,74%	6.786.000
<i>Valle d'Aosta</i>	0,25%	975.000
<i>Veneto</i>	7,81%	30.459.000
TOTALI	100,00%	390.000.000

Il 40% del totale delle risorse è destinato obbligatoriamente a persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento in condizione di disabilità gravissima.

Misure a sostegno della domiciliarità finanziate dal Fondo per la non autosufficienza

TIPOLOGIA del contributo	<i>VITA INDIPENDENTE</i>	<i>Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</i>	<i>DISABILITA' GRAVISSIMA</i>
Destinatari	<i>Persone con capacità di autodeterminarsi in età compresa tra i 18-64 anni fino al compimento dei 65° anno (vincolo ministeriale)</i>	<i>Persone ultrasessantacinquenni e disabili non autosufficienti</i>	<i>Pazienti disabili minori e adulti</i>
Invalidità Civile	<ul style="list-style-type: none"> - Disabilità motoria o sensoriale con riconoscimento della condizione di handicap grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/1992 - Disabilità intellettiva di grado lieve e medio-lieve con almeno il riconoscimento della condizione di handicap ai sensi dell'art.3 comma 1 della L.104/1992 	<p>richiesta Indennità di Accompagnamento</p> <p>Per i soli disabili è richiesta anche la condizione di gravità articolo 3 comma 3.</p>	I.A. associata a condizione di dipendenza vitale
Isee	Fino a 25.000 euro	Fino a 12.000 euro	Nessun limite ISEE
Compatibilità con servizi resid/semiresid	Resid e Semires a bassa intensità sanitaria con frequenza parziale	Compatibilità con ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie	Nessuna Compatibilità
Valore max	1.200 euro/mese	350 euro/mese	500 euro/mese



Legge 112/2016 «DOPO DI NOI» 1/3

non una struttura ma uno strumento per affrontare una fase della vita

SITUAZIONE LIGURIA:

- Articolo 35, comma 1 lettera e) della Legge regionale 12/2016 « Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari»
- DCR n.18 del 6/08/2013 « Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015»- Azione 11c Modello integrato sociosanitario per servizi di prossimità residenziale e semiresidenziale- e Azione 11d « Differenziazione dell'offerta nella filiera dei servizi per la disabilità

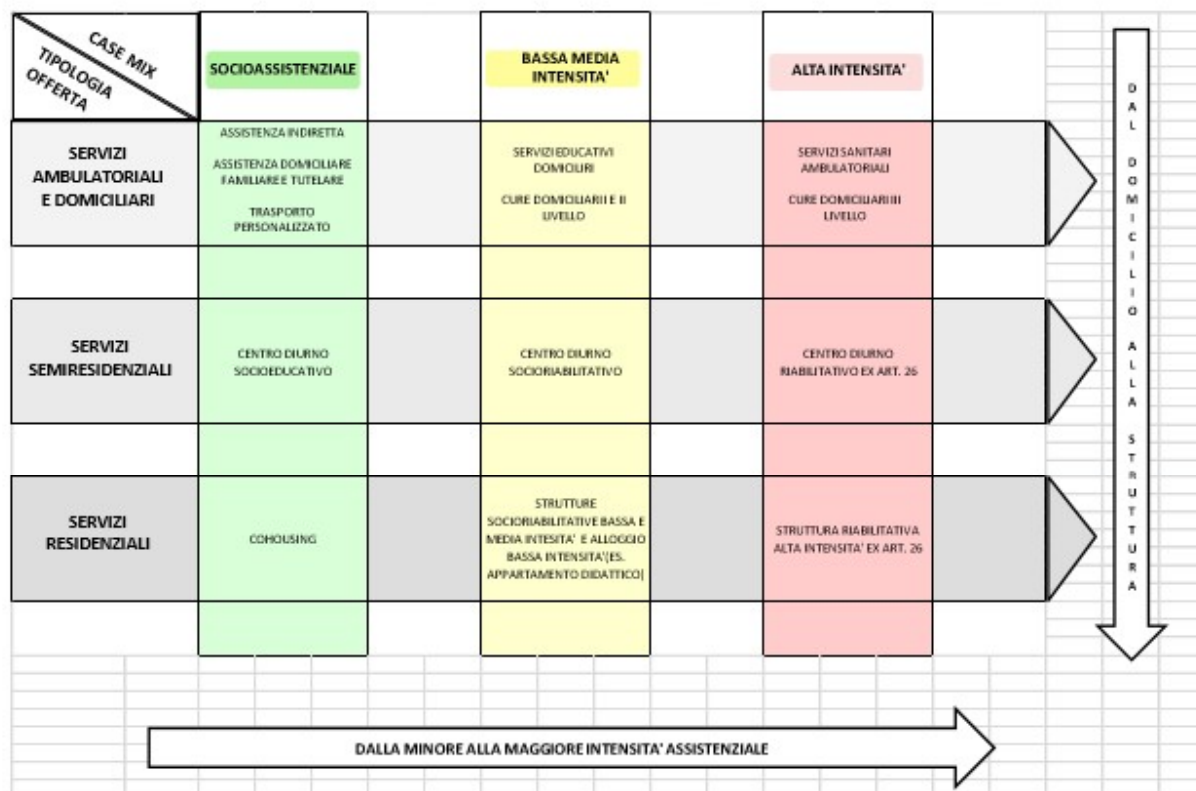
SITUAZIONE LIGURIA:

- DGR 652 del 21/06/2002 “Indirizzi per la programmazione di interventi atti a realizzare strutture residenziali in favore dei disabili gravi privi dell’assistenza dei familiari in attuazione dell’articolo 81 legge 23/12/2000 n. 388”
- DGR 505 del 21/05/2004 “Indicazioni alle Aziende Sanitarie Locali e ai Comuni per le tariffe relative alle strutture per disabili denominate Dopo di Noi”
- DGR 1749 del 29/12/2011 “Riordino del sistema della residenzialità e semiresidenzialità extraospedaliera” e ss.mm.ii. (Allegato 2 “Indirizzi per i trattamenti a favore delle persone disabili”)
- DGR 446 del 27/03/2015 “Delibera quadro – sistema integrato sociosanitario per la disabilità” – Allegato D “Servizi semiresidenziali e residenziali”



FILIERA FLESSIBILE CON OFFERTA DIFFERENZIATA

8



Legge 112/2016 «DOPO DI NOI» 3/3

non una struttura ma uno strumento per affrontare una fase della vita

Commissione nazionale di lavoro per l'applicazione della norma: decreto attuativo

Tavolo regionale con Consulta Handicap, Forum terzo Settore e Comuni:

Mappatura dell'esistente: coerenza tra autorizzazione al funzionamento come Dopo di Noi per le strutture con la normativa

Coinvolgimento dei Giudici Tutelari e Amministratori di Sostegno

Programma di lavoro prevede raccolta dati relativi a:

- persone disabili in Liguria inseriti in ambito scolastico e formativo
- persone disabili in strutture residenziali, semiresidenziali
- persone disabili con prestazioni domiciliari e ambulatoriali e percorsi di inclusione
- persone con disturbi psichiatrici con interventi in atto
- persone disabili e con disturbi psichiatrici senza interventi e/o contatti con i servizi

Ipotesi di modello d'intervento in grado di convogliare le risorse private delle famiglie nel sistema di welfare



Cosa dice il decreto attuativo? 1/3

Chi può accedere:

- persone con disabilità grave articolo 3 comma 3 L.104/92, senza famiglia o inadeguata o in vista del venir meno della famiglia, con età non superiore a 64 anni. Si contempla il principio della continuità dell'intervento anche oltre il limite dell'età prevista per l'attivazione.

Cosa dice il decreto attuativo? 2/3

• **Descrizione degli interventi finanziabili :**

- Percorsi programmati di accompagnamento quando la persona è ancora in famiglia. Si tratta di percorsi verso una autonomia e di uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare;
- Percorsi programmati di deistituzionalizzazione per chi è già inserito in struttura laddove vi sia una ragionevole coerenza;
- Interventi e servizi di valorizzazione di competenze verso l'autonomia e di promozione dell'inclusione sociale (progetti personalizzati condivisi con i servizi per il collocamento mirato di cui alla legge 68/99, tirocini e «borse lavoro»)

Cosa dice il decreto attuativo? 3/3

- **Descrizione degli interventi finanziabili :**

- Sostegno a soluzioni abitative di tipo familiare: abitazioni / gruppi appartamento/co-housing.

Per tutte le tipologie di sistemazioni abitative non possono essere proposti più di 5 posti e comunque non più di 10 complessivi (inclusi quelli per emergenze/sollievo max 2) articolati in più moduli . I requisiti strutturali sono quelli della civile abitazione. Il contributo può farsi carico degli oneri di acquisto, di locazione ristrutturazione etc.

Possibilità di Ricoveri temporanei in strutture diverse dalle abitazioni/ gruppi appartamento/co-housing x emergenze familiari a sola copertura quota sociale se non ci sono altre possibilità. Intervento da considerarsi molto residuale rispetto agli altri.

Riparto Fondo «Dopo di Noi» 2016

Tabella 1
Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare
Risorse destinate alle Regioni anno 2016

Regioni	Quota di popolazione nella classe d'età 18-64 anni	Risorse (€)
Abruzzo	2,2%	1.980.000
Basilicata	1,0%	900.000
Calabria	3,4%	3.060.000
Campania	10,1%	9.090.000
Emilia Romagna	7,3%	6.570.000
Friuli Venezia Giulia	2,0%	1.800.000
Lazio	10,1%	9.090.000
Liguria	2,5%	2.250.000
Lombardia	16,7%	15.030.000
Marche	2,6%	2.340.000
Molise	0,5%	450.000
Piemonte	7,2%	6.480.000
Puglia	6,9%	6.210.000
Sardegna	2,9%	2.610.000
Sicilia	8,6%	7.740.000
Toscana	6,1%	5.490.000
Umbria	1,5%	1.350.000
Valle d'Aosta	0,2%	180.000
Veneto	8,2%	7.380.000
Totale	100,0%	90.000.000

